

prof. dott. Pierfrancesco Manfred Maria CARESSA

Dirigente Scolastico dell'I.C. San Giovanni BOSCO – TA

Peo: tais866003@istruzione.it – Pec: : tais866003@pec.istruzione.it

Tel/fax: 099/7352739

Via Umbria, 32 - Taranto

ICS "San Giovanni Bosco" - Taranto
Prot. 0005687 del 10/09/2019
04-01 (Uscita)

**Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio di Istituto**

Al Genitori

Agli Alunni

Al DSGA

Al Personale ATA

Alla RSU di Istituto

Al sito web

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto** il D.P.R. n° 297/94;
Visto il D.P.R. n° 275/99;
Visto l'art. 25 del D.Lgs. 165/01;
Visto il D.P.R. n° 80/2013;
Visto la Legge n° 107/15, (d'ora in avanti: LEGGE), recante la "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- Premesso**
- che la formulazione dell'Atto di Indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in avanti: PTOF) è compito attribuito dalla predetta LEGGE al Dirigente scolastico;
 - che il PTOF è da intendersi non solo come il documento con cui l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma segnatamente come il documento nel quale si predispone una progettazione di durata triennale orientata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, per il raggiungimento degli obiettivi formativi e all'apertura della Comunità scolastica al Territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
 - che con la presente Direttiva si intende fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità e sugli elementi caratterizzanti l'identità della Istituzione
- Preso atto**
- che l'art. 1 della predetta LEGGE, ai commi 12 – 17, prevede che:
 - Le istituzioni scolastiche predispongano il PTOF che contenga anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e A.T.A., nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche
 - L'U.S.R. verifichi che il PTOF rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmetta al MIUR gli esiti della verifica.
 - L'articolo 3 del regolamento di cui al D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, sia sostituito dal seguente Art. 3 (*Piano triennale dell'offerta formativa*), secondo il quale:
 - Ogni istituzione scolastica predispone il PTOF, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
 - Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire.
 - Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità:
 - Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
 - Il piano indichi altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale A.T.A., nel rispetto
 - Della normativa vigente, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.
 - Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.
 - Il PTOF assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle relative tematiche.
 - Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati sul sito Web.
 - Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.
- Tenuto conto**
- delle Competenze chiave del 2018, delle Indicazioni del 2012;
 - delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto, esplicitate nel Rapporto di Auto Valutazione (d'ora in avanti: RAV) e delle conseguenti priorità, traguardi ed obiettivi in esso individuati.
- Emana** ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della LEGGE, il presente

ATTO DI INDIRIZZO

**per le attività di questa Istituzione scolastica e le scelte di gestione e di amministrazione
rivolto al Collegio dei Docenti per l'a.s. 2019/20**

PREMESSA

Il PTOF è un programma completo e coerente di strutturazione specifica del curricolo, di attività, di modalità organizzative, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituzione scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio delle funzioni che caratterizzano e contraddistinguono una Scuola.

Specifiche motivazioni del fare, la trasparenza, la definizione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi educativo-didattici non possono concretizzarsi solo nelle azioni attuate dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione di una professionalità vera, oltre i normali compiti ordinari.

Si tratta di elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che non si traduca in un mero adempimento burocratico, ma divenga un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare ed esaltare le risorse umane e strutturali e anche di fornire una chiara e precisa direzione all'attività dei singoli e dell'Istituzione scolastica nel suo complesso.

Tale visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che sappia utilizzare competenze, capacità, interessi e motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

Presupposto di questo "modus operandi" è una visione del docente ispirata al combinato disposto degli artt. 3 e 33 della Costituzione italiana, dell'art. 1 della L. n° 477/1973 e dell'art. 1 del D.P.R. n° 417/1974 (libertà di insegnamento funzionalizzata al diritto di apprendimento dei discenti) e della Scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le studentesse e gli studenti.

prof. dott. Pierfrancesco Manfred Maria CARESSA

Dirigente Scolastico dell'I.C. San Giovanni BOSCO – TA
Peo: tais866003@istruzione.it – Pec: : tais866003@pec.istruzione.it

Tel/fax: 099/7352739

Via Umbria, 32 - Taranto

TUTTO CIO' PREMESSO

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente piano di miglioramento, di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. n° 80 del 28.03.2013, dovranno essere parte integrante del Piano.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso l'implementazione della didattica per competenze	Potenziare lo studio della didattica per competenze nei tre ordini di scuola con particolare attenzione ai processi di apprendimento/insegnamento.
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare gli esiti delle classi interessate nelle prove standardizzate nazionali.	Potenziamento delle competenze logico matematiche e linguistiche attraverso nuove tecnologie e didattiche innovative
Competenze chiave europee	Perfezionare il curricolo verticale e definire strumenti e criteri di valutazione comune ai tre ordini di scuola.	Focalizzare gli interventi educativo- didattici sul curricolo verticale per competenze anche in modo trasversale tra i vari gradi/ordini di scuola.
	Migliorare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.	Aumentare il livello nelle competenze sociali e civiche attraverso la pianificazione di azioni che promuovano l'esercizio della cittadinanza attiva.
	Migliorare il livello di apprendimento nelle competenze chiave (italiano, matematica, inglese).	Aumentare il livello nelle competenze chiave attraverso l'attuazione delle metodologie didattiche innovative e l'uso delle nuove tecnologie.
	Realizzare un database delle buone pratiche.	Favorire l'autoformazione dei docenti e lo scambio di esperienze significative e di comprovata efficacia

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Applicare il curricolo strutturato verticale che prevede criteri di valutazione comuni ai tre ordini e momenti di analisi condivisa dei risultati.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di autoaggiornamento e aggiornamento sulle competenze chiave, sulle arti non verbali che prevedano metodologie innovative.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto si terrà conto dei risultati delle

rilevazioni INVALSI, in particolare dei seguenti aspetti:

- 1) consolidamento dei risultati positivi ottenuti e riduzione della varianza all'interno delle classi, con incremento costante dei risultati eccellenti rispetto al precedente anno scolastico.
- 2) le proposte e i pareri formulati dagli EE.LL. e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, socio-economiche del territorio, nonché dagli organismi e dalle Associazioni dei Genitori e degli Studenti, costituiranno gli elementi imprescindibili necessari per la formulazione del Piano.
- 3) apertura della scuola al territorio in modo razionale e funzionale, con aumento della partecipazione alle iniziative e alla progettualità esterna (locale, regionale, nazionale e internazionale), nella prospettiva di una crescente internazionalizzazione dei percorsi *formativi*.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della LEGGE:

Commi 1 – 4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente LEGGE dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

1. Le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.
2. La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa e in particolare attraverso:
 - 1) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi

prof. dott. Pierfrancesco Manfred Maria CARESSA

Dirigente Scolastico dell'I.C. San Giovanni BOSCO – TA

Peo: tais866003@istruzione.it – Pec: : tais866003@pec.istruzione.it

Tel/fax: 099/7352739

Via Umbria, 32 - Taranto

compresi attività e insegnamenti interdisciplinari.

- 2) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5.
- 3) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.
- 4) lo sviluppo della didattica laboratoriale intesa come un metodo per passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo e per “imparare ad agire”.
- 5) All'attuazione delle precedenti disposizioni si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale A.T.A. e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

Commi 5-7 e 14 (potenziamento dell'offerta obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia):

OBIETTIVI –

- Raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV sugli esiti degli studenti (risultati scolastici: incremento del successo formativo, corretto uso dei criteri di valutazione ed implementazione della valutazione per competenze) –

AREE DI PROCESSO

- Miglioramento dei livelli di apprendimento e di inclusione educativa attraverso il perfezionamento del curricolo verticale e la definizione di strumenti e criteri di valutazione comune ai tre ordini di scuola.
- Promuovere l'aggiornamento del personale della scuola con interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave di italiano, matematica e lingua inglese.
- Promuovere l'aggiornamento del personale della scuola incrementando in modo significativo l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE E RISORSE

- La scuola ha usufruito in passato di finanziamenti europei e regionali, che hanno permesso la dotazione di strumentazione multimediale. Si prevede l'ulteriore adesione ai progetti PON-FESR;

- Per ciò che concerne i posti di organico docenti, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento dovrà considerare l'organico di fatto, con eventuali scostamenti per incremento o decremento;
- Per quanto attiene ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano di Miglioramento; per l'attuazione delle scelte di organizzazione dovrà essere prevista la figura del Coordinatore del Consiglio di classe, che dovrà svolgere la funzione di coordinamento didattico tra i docenti e gli alunni. Si dovrà prevedere l'istituzione dei Dipartimenti per indirizzi e per aree disciplinari, affidandone la direzione a docenti scelti dal Dirigente;
- Si rende necessario, inoltre, un sito web che rispetti tutti i requisiti richiesti dalla normativa e sia funzionale alla rendicontazione sociale, oltre ad avere una importante valenza organizzativa e di comunicazione e diffusione all'utenza del territorio;
- Per ciò che concerne i posti del personale A.T.A., il fabbisogno terrà conto dell'organico di fatto, con eventuali scostamenti per incremento/decremento.

Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere le conoscenze delle tecniche di primo soccorso, le operazioni di evacuazione, la programmazione di attività formative rivolte al personale docente ed A.T.A.):

- Formazione alle tecniche di primo soccorso agli alunni e a tutto il personale secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, compatibilmente alle risorse economiche, prevedendo la collaborazione con associazioni di volontariato.
- Previsione di attività formative per il personale docente ed A.T.A., sulla base delle esigenze concretamente rilevate, compatibilmente alle risorse economiche disponibili.

Commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza, del bullismo e del cyberbullismo):

- Bisognerà prevedere adesioni a iniziative locali e nazionali che riguardino l'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza.
- Svolgimento di attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo: con lo sviluppo di progetti curricolari e/o extra.

Commi 28-29 e 31-32 (percorsi formativi ed iniziative di orientamento, valorizzazione del merito scolastico):

- Prevedere le modalità per un orientamento responsabile e correttamente impostato.

prof. dott. Pierfrancesco Manfred Maria CARESSA

Dirigente Scolastico dell'I.C. San Giovanni BOSCO – TA
Peo: tais866003@istruzione.it – Pec: : tais866003@pec.istruzione.it
Tel/fax: 099/7352739
Via Umbria, 32 - Taranto

- Prevedere modalità di valorizzazione del merito scolastico e delle eccellenze, anche attraverso la partecipazione a concorsi, rassegne e manifestazioni a carattere locale, regionale e nazionale.

Commi 56-61 (Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale):

- Occorrerà potenziare il processo di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento utilizzando piattaforme come la G.A.F.E. (google apps for education), anche attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale e con l'installazione graduale di LIM in tutte le classi.
- L'uso del registro elettronico in modo esteso permetterà un contatto più diretto ed immediato con le famiglie degli alunni.
- La didattica dovrà trasformarsi anche trasformando le aule in veri e propri laboratori operativi.

In particolare si ritiene opportuno:

- Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa, anche attraverso l'adozione della cosiddetta "settimana corta" e della trasformazione dell'Unità Oraria di 60' in Unità di Apprendimento di 55', con varie modalità di recupero da parte dei docenti e degli studenti
- La conoscenza del territorio e l'analisi dei bisogni.
- Le azioni della scuola in relazione ai bisogni individuati
- La descrizione degli obiettivi generali dei vari indirizzi presenti.
- La descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento, espressi e condivisi dai dipartimenti di indirizzo e per aree disciplinari, articolati in conoscenze, abilità e competenze.
- Il potenziamento della collaborazione fra scuole in rete per la condivisione delle buone prassi, per l'elaborazione e la realizzazione di progetti comuni e di scambi culturali internazionali.

Il presente Atto può subire modifiche e/o integrazioni, come previsto dalla norma di riferimento. Il presente Atto di indirizzo è indirizzato al Collegio dei Docenti, affinché l'Organo Collegiale, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, tenga conto di quanto indicato nel predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Se ne dispone, infine, la pubblicazione sul sito web della scuola.

Il Dirigente scolastico

Pierfrancesco CARESSA

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3 co. 2, del D.Lgs 12/02/1993 n. 39.

Nota: ai sensi dell'art. 6 co. 2, L. 412/91 non seguirà
trasmissione dell'originale con firma autografa.